

Ischia, non bisogna dimenticare

Con il ritrovamento dell'ultimo corpo, ahimè, purtroppo, come in tutte le tragedie cala il sipario, ovviamente io spero di NO! *Tragedia annunciata, inaspettata, improvvisa non si sa!* Oggi Ischia e domani? Sappiamo solamente che **Sabato 26 Novembre 2022** sull'isola d'Ischia, **in seguito a piogge abbondanti**, nel comune di **Casamicciola Terme**, dal Monte Epomeo si è staccata una **frana** che ha dato origine ad una **colata di fango** e purtroppo **lungo il suo tragitto ha incontrato molti ostacoli**, ovviamente **ha travolto tutto: manufatti, abitazioni, alberi, strade e vite umane**, insomma **ha portato via con sé tutto ciò che "l'uomo pensante" ha pensato di realizzare in zone che dovrebbero restare ambienti Naturali e non antropizzati.**

Le questioni in ballo

Dissesto idrogeologico, incuria dell'uomo, catastrofi naturali, assenza di difesa del suolo, mancanza di provvedimenti atti a ripristinare l'efficienza delle opere di sistemazione in modo da regolare il deflusso delle acque? **Insomma la lista è lunga.**

Prevenzione

Bisogna **provvedere in modo urgente e immediato** al cosiddetto *restauro del territorio fragile, ferito, martoriato e in uno stato di agonia*. **Solo così possiamo parlare di prevenzione e attuare un percorso di trasformazione creando una cultura del "Questo luogo mi è stato affidato e lo proteggerò io".**

Se la natura è capace di riprendersi ciò che l'uomo gli ha strappato, **l'uomo deve saper cogliere questa sofferenza,**

questi cambiamenti climatici, che purtroppo stiamo vivendo, e deve ripristinare tutto quello che la sapienza antica metteva in pratica: curare il territorio, prendersi cura dell'ambiente, vuol dire prendersi cura della propria casa e di sé stessi.

Noi non siamo i padroni del pianeta Terra ma ne siamo i custodi!

Scrivi all'autore